

Carta di identità specie animale/vegetale

Nome comune

Merlo comune

Nome scientifico

Turdus merula (Linnaeus, 1758)

Breve descrizione

Il Merlo comune è un uccello elegante dal canto melodioso. Raggiunge i 25 cm circa di lunghezza, il peso varia dagli 85 ai 105 g e la sua apertura alare è di circa 35 cm.

La maggior parte del piumaggio del maschio adulto è nero e lucido, mentre il becco e l'anello oculare sono gialli; gli occhi sono marroni scuro e le zampe sono nere. La femmina adulta invece ha un colore un po' più bruno-rossastro, con tinte più chiare sulle aree inferiori. La gola può essere più pallida rispetto a quella del maschio, separata dal viso da una striscia marrone; il becco è marrone con la base gialla, mentre occhi e zampe sono marrone scuro.

Il piumaggio dei merli giovani è di colore bruno scuro con rigature color cuoio sulle aree superiori; il becco è marrone. I maschi giovani fino a un anno di età mantengono le penne marroni, mentre il becco scuro diventa giallo.

Distribuzione

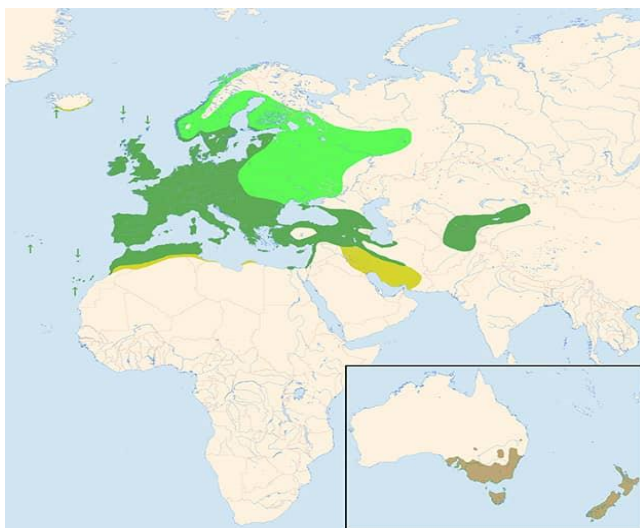
Il merlo è distribuito in tutto l'emisfero orientale del Paleartico. Si trova in Italia e in tutta Europa, ma anche a est fino alla costa orientale della Cina e a nord fino alla costa settentrionale della Svezia, a seconda della stagione. Questo uccello è presente anche lungo la punta settentrionale dell'Africa e lungo tutta la

costa dell'Islanda; è stato inoltre introdotto in alcune regioni dell'Australia e della Nuova Zelanda.

In Europa le popolazioni di merlo nelle regioni meridionali e centrali sono più abbondanti rispetto a quelle alle regioni settentrionali e orientali.

Con l'aumento dell'urbanizzazione, la migrazione è diventata meno comune, infatti molti uccelli rimangono nelle aree urbane durante la primavera e l'estate per riprodursi.

A Civitanova Marche frequenta abitualmente il cortile-giardino del liceo.



Biologia ed ecologia

Gli habitat del merlo si trovano spesso nelle aree urbane, dove la concentrazione di questi uccelli è maggiore rispetto alle aree rurali, e sono rappresentati spesso da giardini, parchi e boschetti; possono essere trovati anche negli agroecosistemi con presenza di siepi e aree boschive, dove nidifica tra i cespugli o nel folto dell'edera.

Il nido viene costruito dalla femmina, aiutata dal maschio che porta materiale. Nel nido la femmina depone da 3 a 5 uova verdi-azzurre macchiate di bruno, che cova per 12-15 giorni. Raggiunte le due settimane di vita i piccoli, anche se non sanno ancora volare, escono dal nido occultandosi in terra, tra i cespugli, dove il padre continuerà ad assisterli per un paio di settimane mentre la madre costruisce un secondo nido. Di frequente le coppie portano a termine nell'anno tre covate.

Il merlo è un uccello insettivoro-frugivoro che foraggia principalmente a terra. Solitamente si nutre di bruchi, cavallette, ragni, lumache, lombrichi, frutti con alti contenuti energetici come il biancospino comune; ma anche prugne, bacche di edera, frutti di sambuco, rovo e rosa canina.

Il merlo canta solitamente da un posatoio preferito. Se disturbato emette un *tchuc* basso e ripetuto lentamente. Quando allarmato emette invece degli striduli *tink-tink-tink* ripetuti più o meno velocemente.

Curiosità

Per catturare gli invertebrati i merli rigirano le foglie a terra o picchiettano e strappano il muschio. Quando si muove lo fa per brevi distanze e si ferma bruscamente girando la testa lateralmente per localizzare una preda: poi saltella in modo buffo, mentre scava il terreno con il becco per catturare la preda.

Il merlo purtroppo è una specie cacciabile in Italia; ne è vietata la detenzione e la vendita dei soggetti non anellati e sprovvisti di certificato di nascita in cattività.

Trattandosi di una specie molto diffusa, è presente in alcuni proverbi della cultura popolare-rurale. Tra gli altri riportiamo questi:

« *Il merlo ingrassa in gabbia, il leone muore di rabbia* ».

« *Quando canta il merlo siamo fuori dell'inverno* ».

« *Quando canta il merlo, chi ha padron si attenga a quello* ».

Il merlo tende a soffrire di albinismo e alcuni esemplari possono avere diverse penne bianche che contrastano con il piumaggio nero.

Questi uccelli fanno spesso "bagni di sole", si mettono distesi sull'erba o sul terreno caldo, con il becco aperto e la testa inclinata, spiegando le ali e la coda.

Fonti biblio-sitografiche da cui sono state tratte le informazioni:

- <https://animalivolanti.xyz/uccelli/uccelli-canori/merlo/>
- https://it.qwe.wiki/wiki/Common_blackbird
- <https://digilander.libero.it/verdecammina/merlo.htm>
- https://www.universonline.it/_tempo_libero/proverbi/detti-lettera-m/merlo.php

Data di redazione della scheda: 14/06/2020

Autore della scheda: ISAM MHADHBI